



Coesione e Competizione

ambiente e innovazione impresa e individuo possono vivere insieme?



Sono in contrasto l'orgogliosa scommessa sul territorio, le comunità e l'identità con l'innovazione e la conquista di nuovi mercati? Il tempo lungo del fare squadra, del mettere in rete, del condividere è compatibile con il tempo breve che sembra proprio del mercato e della competizione? L'eccellenza, la creatività e l'intuito necessari per affermarsi, sono esclusivamente delle qualità individuali o anche il patrimonio di comunità? L'impresa può essere il progetto di vita di un singolo, di un gruppo o di una famiglia e allo stesso tempo l'avventura collettiva di un territorio? Questi gli interrogativi ai quali cercherà di dare risposta il seminario "Coesione e competizione", organizzato dalla Fondazione Ravello e da Symbola - Fondazione per le qualità italiane. Partendo da un'ipotesi: queste due realtà, quella della coesione - fatta di riconoscimento della diversità, di condivisione dei saperi, di alleanze, di rapporti positivi col territorio, di investimenti sulle comunità - e quella della competizione - che è concorrenza, innovazione, ricerca scientifica, eccellenza - non solo non sono in conflitto ma possono reciprocamente rafforzarsi e garantire un futuro di successo a chi saprà tenerle insieme. Soprattutto per chi vorrà competere sulla qualità sarà decisivo indicare uno sviluppo imperniato su sussidiarietà e solidarietà. L'Italia e più in generale l'Europa possono dimostrare che si può essere forti nella dimensione globale se si compete sull'eccellenza, che è strettamente connessa con i diritti e la dignità dei lavoratori, con la condivisione di un progetto imprenditoriale. Soprattutto in un Paese come l'Italia che ha costruito la sua identità sulla connessione di

Is there necessarily a contrast between taking pride in local territories, communities and identity and the innovative impetus required to conquer new markets? Is the long-term investment in teamwork, networking and sharing compatible with the 'real time' that seems synonymous with the market and competition? Are the excellence, creativity and flair needed to emerge exclusively individual qualities or can they also characterise a community? Can a company be at the life's work of an individual, group or family and at the same time the collective adventure of a territory?



Tre relatori del seminario:
Secondo Amalfitano,
sindaco di Ravello;
Anna Maria Artoni,
past president del gruppo
giovani di Confindustria;
Ermete Realacci,
presidente onorario di Legambiente

diversità, sugli scambi, sulle osmosi, sul dialogo, sulla vocazione alla qualità. Coesione e competizione sono allora le due parole chiave del ragionamento in grado di ridare fiato ad un Paese in ritardo e alle prese con una diffusa retorica del declino.



These are the questions on the agenda of the seminar "Cohesion and Competition", organized by the Fondazione Ravello and Symbola - Fondazione per le qualità italiane. With the fundamental premise that these two realities, cohesion - which involves a recognition of diversity, sharing competence, alliances, positive dealings with the territory, investments in the community - and competition - which involves competitiveness, innovation, scientific research, excellence - far from being in conflict, can

in fact mutually reinforce each other and be a guarantee of success for whoever is able to combine them. Above all, anyone who intends to compete on the basis of quality will have to pursue development based on a policy of subsidies and solidarity. Italy and indeed Europe in general can show that it is possible to be leaders on the global scene while basing one's competitiveness on excellence, which is intimately linked to workers' rights and dignity, and pursuing a business project. This is particularly the case in a country like Italy which has built its identity on reconciling diversities and promoting exchanges, osmosis, dialogue and a vocation for quality. Thus cohesion and competition are key factors in giving new impetus to a nation which has lagged behind and is currently struggling with an overwhelming mentality of decline.



formazione

VENERDÌ 22 LUGLIO

VILLA RUFOLO ORE 16,00 - 18,30

SABATO 23 LUGLIO

VILLA RUFOLO ORE 10,00 - 13,00;
16,00 - 18,30

Seminario

COESIONE E COMPETIZIONE

Relazioni di:
SECONDO AMALFITANO
ANNA MARIA ARTONI
ALDO BONOMI
MATTEO FUSILLI
WILMA MAZZOCCO
FRANCO PASQUALI
ALESSANDRO PROFUMO
ERMETE REALACCI
FABIO RENZI

A cura di Fondazione Symbola
in collaborazione con Legambiente, Federparchi,
Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Parco Regionale
dei Monti Lattari
Ingresso libero su prenotazione



Tracciando un profilo di Gergiev, il New Yorker recentemente ha scritto: "In Russia, è una sorta di eroe nazionale, essendo riuscito, dopo il collasso dell'Unione Sovietica, a tenere in vita il Mariinskij facendone, per altro, uno dei teatri più prestigiosi al mondo". Nato a Mosca nel 1953 da famiglia originaria del Caucaso, Gergiev ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di San Pietroburgo sotto la guida di

Ilya Musin. Nel 1978 è entrato al Teatro Mariinskij come Direttore assistente e, nel 1988, ha assunto l'incarico di Direttore artistico. Nel 1996 ottiene la nomina, direttamente dal Governo federale, di Direttore artistico e generale, una carica che riunisce in sé le responsabilità artistiche ed amministrative di una delle più imponenti macchine teatrali del mondo. Sotto la sua guida, il Mariinskij ha ampliato e rinnovato il repertorio, che oggi include opere di Musorgskij, Cajkovskij, Rimski-Korsakov e Šostakovic, oltre ai balletti di Stravinsky. Ha inoltre aperto le porte al repertorio internazionale in lingua originale, in particolare quello tedesco (Wagner e Strauss) e italiano (Donizetti, Verdi e Puccini). Nel 1992 ha fondato il Festival delle Notti Bianche a San Pietroburgo, considerato oggi uno degli appuntamenti di maggior rilievo nel panorama estivo internazionale. Gergiev ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti. In Russia è stato eletto "Artista del Popolo" e "Principe di Stato", oltre a ricevere numerose "Maschere d'oro" (una sorta di Oscar russo per il teatro) e il Premio "Dmitrij Šostakovic". Nel 2000 ha ricevuto il più alto onore della Repubblica Armena e, nel 2001, il titolo di "Grande Ufficiale al merito" dal Presidente della Repubblica Italiana per il suo contributo alle Celebrazioni Verdiane. Nel 2002 il Presidente Putin lo ha insignito del "Premio di Stato delle Arti e delle Letterature". Valery Gergiev è Direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, da oltre un decennio, e Direttore principale ospite del Metropolitan di New York dal 1997. Dirige regolarmente in tutti i maggiori teatri d'opera e festival

valery gergiev

internazionali (al Festival di Salisburgo è ospite regolare dal 1996), e ha stabilito un rapporto privilegiato con i Wiener Philharmoniker. Assiduo promotore della musica russa, dopo oltre 40 anni ha portato un'orchestra russa in Cina, in un memorabile concerto alla presenza del Presidente Jian Zemin, trasmesso dalla televisione per oltre 50 milioni di spettatori. Recentemente è stato ospite della Scala, e ha inaugurato, a Roma, il Russkij Festival, ospite dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Artista esclusivo di Philips Classics, ha registrato tutti i più importanti progetti operistici realizzati con il Teatro Mariinskij in audio e video. Torna a Ravello otto anni dopo un famoso Parsifal in Villa Rufolo, con Domingo, Urmana e Salminen.



The New Yorker recently had this to say about Gergiev: "In Russia, he is a sort of national hero, for following the collapse of the Soviet Union he has not only managed to keep the Mariinskij afloat but made it one of the most prestigious theatres in the world". Born in Moscow in 1953

into a family of Caucasian origins, Gergiev studied at the St Petersburg Conservatoire under Ilya Musin. In 1978 he joined the Mariinsky Theatre as Assistant Conductor, and in 1988 took over as Artistic Director.

In 1996 he was appointed by the Federal Government as Artistic and General Director, uniting the artistic and administrative responsibilities in one of the most important theatres in the world. Under this guidance the Mariinsky has enlarged and renewed its repertoire, which now includes operas by Mussorgsky, Tchaikovsky, Rimsky-Korsakov and Šostakovich, as well as Stravinsky's ballets. It has also begun to perform operas in their original language, including both German (Wagner and Strauss) and Italian (Donizetti, Verdi and Puccini) masterpieces. In 1992 he founded the Festival of the White Nights in St Petersburg, considered one of major events on the international summer scene.

Gergiev has won numerous prizes and awards. In Russia he was elected "Artist of the People" and "Prince of State", as well as receiving numerous "Golden masks" (a sort of Oscar in Russian theatre) and the Dmitrij Šostakovic Prize.

In 2000 he received the highest award of the Republic of Armenia, and in 2001 the title of "Grande Ufficiale al merito" from the President of the Italian Republic for his contribution to the Celebrazioni Verdiane. In 2002 President Putin decorated him with the "State Prize for Arts and Literature". Valery Gergiev has been Chief conductor of the Rotterdam Philharmonic Orchestra for over ten years, and Chief guest conductor of the Metropolitan, New York since 1997. He conducts at all the major venues and festivals (he is a regular at the Salzburg Festival since 1996), and enjoys a privileged relationship with the Wiener Philharmoniker. An assiduous promoter of Russian music, after more than 40 years he led a Russian orchestra in China in a memorable concert in front of the President Jian Zemin, seen on television by over 50 million spectators. He has recently been a guest at the Scala, and in Rome inaugurated the Russkij Festival, as well as appearing with the Accademia Nazionale di Santa Cecilia. An exclusive artist for Philips Classics, he has recorded all the most important projects of the Mariinsky Theatre in audio and video. Tonight marks his return to Ravello eight years after the famous Parsifal in Villa Rufolo, with Domingo, Urmana and Salminen.

Week end in Musica



VENERDÌ 22 LUGLIO

BELVEDERE DI VILLA RUFOLO ORE 20,15

Orchestra e Coro del Teatro Mariinskij
di San Pietroburgo
direttore: VALERY GERGIEV soprano: OLGA SERGEEVA
mezzosoprano: ZLATA BULYCHEVA

RICHARD WAGNER:

Parsifal (preludio al dramma mistico);

Tristano e Isotta (preludio atto III)

Il crepuscolo degli Dei (finale atto III)

SERGEJ PROKOF'EV: Alexander Nevskij cantata

per mezzo soprano,

coro ed orchestra n.78

(dalla musica per il film di Sergej Eizenstein)

In collaborazione con l'Accademia Chiangiiana di Siena
Tribuna centrale euro 50 Tribuna laterale euro 35 Giardini euro 20

SABATO 23 LUGLIO HOTEL RUFOLO ORE 12,00

Incontro con Valery Gergiev

BELVEDERE DI VILLA RUFOLO ORE 20,15

Orchestra e Coro del Teatro Mariinskij
di San Pietroburgo
direttore: VALERY GERGIEV

RICHARD WAGNER: Tannhäuser (ouverture)

L'Olandese volante (ouverture)

I Maestri cantori di Norimberga (Preludio attol)

DIMITRIJ ŠOSTAKOVIC: Sinfonia n.10 in Si minore

In collaborazione con l'Accademia Chiangiiana di Siena
Tribuna centrale euro 50 Tribuna laterale euro 35 Giardini euro 20

RavelloTime è un quotidiano telematico edito
dall'Azienda di soggiorno
e turismo di Ravello
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004
Direttore responsabile: Paolo Popoli